

Nicchie di lettori, telespettatori, radioascoltatori e navigatori



di Roby Noris

Dalle riunioni di redazione come da altri momenti di ripensamento sull'informazione di Caritas Ticino, talvolta esco con il sospetto che ciò che facciamo con rivista, TV, radio e internet sia sproporzionato; talvolta mi chiedo se le pretese non puntino troppo in alto per quel che il pubblico coglie e per quel che noi riusciamo con le nostre forze e i nostri strumenti ad offrire. Sfo-

gliando questa rivista, mentre la stiamo confezionando, ho di nuovo questo nodo, questo interrogativo. Otto pagine dedicate a un documento del Card. Ratzinger sulla donna, cinque pagine alla presentazione della Lettera Pastorale del vescovo (presentata anche a Caritas Insieme TV), cinque pagine di metodologia di intervento nei paesi in via di sviluppo, poi la nuova legge radiotelevisiva, una rassegna stampa sull'eutanasia, riflessioni sulla presenza musulmana in Europa, ecc. ecc. 7000 copie stampate. Quanti lettori troveranno il coraggio di cimentarsi in tali letture?

Che dire poi della sfida televisiva di Caritas Insieme TV settimanalmente su TeleTicino che cerchiamo di ravvivare con espedienti visivi, dalla grafica 3D alle finestre inscritte nel 16:9, dovendo fare i conti con temi difficili, poco televisivi, e personaggi che non sempre bucano lo schermo? Anche la nostra presenza settimanale su Radio Fiume Ticino mi interroga: una radio per "young people" con ritmo scanzonato che per un quarto d'ora ci ospita a presentare i temi pretenziosi e difficili della produzione televisiva con sottofondo jazzato.

E ho interrogativi ancor più tormentosi sulla nostra presenza in rete con iniziative tanto innovative quanto disattese come la possibilità di scaricare da internet le nostre trasmissioni TV per guardarle sul proprio PC ed un forum di riflessione sul sociale che per ora ha 39 iscritti ed è disertato persino dai miei più stretti collaboratori.

A scanso di equivoci voglio precisare che non sono particolarmente depresso e non ho il benché minimo dubbio sulla validità delle scelte informative di Caritas Ticino in questi anni, ma mi pongo degli interrogativi sulla realtà in cui facciamo informazione, sulle condizioni dell'universo mediatico alla nostra portata, sui numeri con cui giocare in un cantone di trecentomila abitanti, che assomiglia a un quartiere di grande città pur essendo invece uno Stato con un governo, una regione linguistica ed una diocesi.

C'è o no una sproporzione fra quello che cerchiamo di produrre e comunicare e il numero dei potenziali interlocutori, la massa critica del pubblico?

Chi segue i talkshow televisivi che imperversano nell'etere, via satellite e via cavo,

continua a pag. 3

Editore: Caritas Ticino

Direzione, redazione e amministrazione:

Via Merlecco 8, 6963 Pregassona

E-mail: cati@caritas-ticino.ch

Tel 091/936 30 20 - Fax 091/936 30 21

Tipografia: Fontana Print SA

via Maraini 23, c.p. 231, 6963 Pregassona

Abbonamento: 5 numeri Fr. 20.-

Copia singola: Fr. 4.- CCP 69-3300-5

Direttore Responsabile: Roby Noris

Redazione: Federico Anzini, Dante Balbo, Michela Bricout, Carlo Doveri, Marco Fantoni, Dani Noris, Chiara Pirovano, Giovanni Pellegrini, Patrizia Solari, Cristina Vonzun

Hanno collaborato: Luigi Brembilla, Filippo Lombardi, Fulvio Pezzati

Grafica e impaginazione: Federico Anzini

Foto di copertina: Gesù con i discepoli di Emmaus, bassorilievo del Monastero di Burgos, Spagna, XI sec

Foto da: Caritas Insieme TV, archivio Caritas Ticino

Foto di: Massimiliano Anzini, TeleTicino, Giovanni Pellegrini, Luigi Brembilla, Roby Noris

Tiratura: 7'000 copie ISSN 1422-2884

Qualunque offerta, indipendentemente dal modo di versamento, dà diritto all'abbonamento

Editoriale

Editoriale

di Roby Noris

CULTURA E COMUNICAZIONE

Insegnare a pescare, e dopo? 4

di Marco Fantoni

Riciclaggio tessili e spazzatura 8

di Marco Fantoni

Fra pubblico e privato un mondo che guarda al futuro 10

di Roby Noris

Il servizio pubblico nella nuova Legge sulla Radiotelevisione 11

di Filippo Lombardi

Un mondo perfetto? 14

Via libera all'Aja

da Avvenire

Un'eutanasia provocatoria mette a nudo tutta la sua violenza 15

di Giuseppe Anzani da Avvenire

FIAMC: "No" Eutanasia sui bambini 16

da Avvenire

Eutanasia in Olanda: La storia di "Caino che decide l'assassinio del fratello" 17

da www.zenit.org

La morte selvaggia 18

da www.fattisentire.net

Uomo-donna, diversi e uguali insieme

di Dante Balbo

Introduzione alle lettura del documento del Card. Ratzinger 20

Addentrandosi nel documento 24

AMORE PER I POVERI

Ripartire dagli errori del passato 28

di Luigi Brembilla

Incontrare l'Islam 32

di Fulvio Pezzati

Ossezia del Sud: si continua a soffrire 35

di Marco Fantoni

ABBIAMO LETTO PER VOI

Il sole si limita ad illuminare 36

di Dante Balbo

FINESTRA DIOCESANA

Tu ci sei necessario, Cristo 38

di Cristina Vonzun

Ottobre missionario 2004 43

a cura di Marco Fantoni

SANTI DA SCOPRIRE

Il Papa e i suoi Santi 44

di Patrizia Solari

editoriale - continua da pag. 1

da Palermo a capo Nord, cioè il grande pubblico, difficilmente può essere interessato al genere di argomenti trattati a Caritas Insieme, per questo i nostri interlocutori si possono trovare solo in piccole nicchie. Mi immagino di poterli trovare ad esempio in un esiguo pubblico elitario come quello della Rete 2 radiofonica; nicchie all'interno di nicchie.

Evidentemente l'orizzonte si allarga potenzialmente in rete (almeno a tutti gli italo-foni visto che usiamo solo la lingua italiana sul nostro sito) ma è musica del futuro. Mi ha colpito scoprire che i giapponesi, all'avanguardia tecnologicamente, privatamente usino pochissimo internet perché non hanno le connessioni casalinghe, mentre

la Svizzera, cablata abbastanza bene, di fatto è un po' ancora alla preistoria della diffusione di questo mezzo straordinario per veicolare cultura e sapere.

D'altra parte queste perplessità sul quadro più generale della comunicazione e gli interrogativi sul nostro impegno informativo sono controbilanciati dalla certezza che ogni tanto possiamo offrire al nostro piccolo pubblico (su carta, TV e internet) quasi miracolosamente dei momenti straordinari di comunicazione che forse giustificano l'investimento apparentemente sproporzionato: penso ad esempio a due incontri recenti a Caritas Insieme TV, con una scampata da Auschwitz e con un congiunto di una donna ammalata di alzheimer che guardano con serenità alla

vita. Sono testimonianze che forse non interessano chi segue i programmi TV di massima audience, ma che mi rafforzano nell'idea che quello che vale di più nel lavoro sociale di Caritas Ticino non siano tanto i progetti ed i servizi con le centinaia di persone sostenute dal nostro servizio sociale e nei nostri programmi per reinserire i disoccupati, questo certamente ci rende più credibili, ma il contributo all'evoluzione di un pensiero portatore di una speranza. Un pensiero arduo che non può essere semplificato, che usa solo mezzi difficili per evolvere e comunicare, che richiedono impegno e fatica; e solo dopo averli usati ci si rende conto che ne valeva la pena. Buona lettura, buon ascolto, buona visione e buona navigazione. ■